

→ **Task force in Cilento** per dare la caccia agli assassini: l'autopsia sul corpo del primo cittadino  
→ **Domattina i funerali** nel porto di Acciaroli, le indagini avviate nel campo di edilizia e appalti

# Nove proiettili una sola pistola Così è morto Angelo Vassallo

**Domani alle 10,30 ad Acciaroli i funerali di Angelo Vassallo, il sindaco pescatore: previste migliaia di persone tra dolore e rabbia. Intanto gli inquirenti cominciano a scavare nel mondo degli appalti in Cilento.**

**MASSIMILIANO AMATO**  
POLLICA (SALERNO)

«Che il Cilento sia una terra tranquilla è indubbio, che sia una terra bellissima è indubbio, che sia anche una terra che non abbia possibilità di infiltrazioni non è altrettanto indubbio». Francesco Cirillo, vicecapo della Polizia, è appena uscito dalla riunione straordinaria del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica svoltosi in prefettura, a Salerno, alla presenza dei vertici locali

## Coordinamento Un vertice straordinario in prefettura a Salerno

delle forze dell'ordine e della magistratura del Distretto. I volti sono tirati, le espressioni preoccupate. Il brutale assassinio del sindaco pescatore appare come una sciagura, anche se il braccio destro di Antonio Manganello, già questore a Napoli e a Palermo, si sforza di apparire ottimista: «Chi impugnava quell'arma spero lo possiate sapere tra non molto», dice rivolgendosi alla folla di cronisti assiepati nella bella piazza del capoluogo dedicata a Giovanni Amendola, martire antifascista. La pistola, dunque. Una sola, e non due come pure qualcuno aveva azardato. Una calibro 9x21 che ha vo-

mitato una valanga di piombo: dalla perizia balistica eseguita solo nel tardo pomeriggio sulla salma di Angelo Vassallo alla presenza del procuratore distrettuale antimafia Franco Roberti, nell'obitorio dell'ospedale San Luca di Vallo della Lucania, l'indicazione emersa è che a sparare sarebbe stata una sola persona. L'autopsia, originariamente in programma per la mattinata di ieri, è cominciata qualche minuto prima delle 19 per un intoppo burocratico: nel passaggio dell'inchiesta dalla procura di Vallo alla Dda di Salerno s'è perso un po' di tempo. Intorno al tavolo di marmo della morgue cilentana il professor Adamo Maiese e la sua equipe di anatomopatologi.

## NOVE PALLOTTOLE

Dall'esame esterno, stando a quanto si è appreso, uscirebbero confermati gli esiti prodotti dai primissimi rilievi eseguiti sul cadavere del sindaco di Acciaroli, subito dopo il ritrovamento del corpo, nella nottata di domenica. I nove colpi avrebbero colpito Vassallo (che è stato trovato con il telefono cellulare in mano: probabilmente ha cercato istintivamente di chiamare qualcuno mentre era sotto tiro) al torace, spaccandogli il cuore, alla gola, alla testa. «Un'opera da professionisti» si lascia scappare un investigatore di lungo corso che ha assistito alle prime fasi dell'esame necroscopico. Per braccarlo, questo macellaio che ha spento il sogno di legalità e civiltà di un intero comprensorio che adesso si chiede smarrito cosa potrà succedere dopo la mattanza di contrada Cerza Longa, il Comitato per l'ordine pubblico ha messo in campo un'autentica task force. Nessuna delle tre forze di polizia avrà l'esclusiva delle investigazioni. Sull'omicidio Vassallo



La fiaccolata dell'altra sera in omaggio al sindaco Angelo Vassallo

## ASSOCIAZIONE "LIBERA"

### «Non vogliamo che seppelliscano anche i suoi sogni»

**NAPOLI** ■ «Venerdì 10 alle 10.30 ovunque tu sia, qualunque cosa tu stia facendo, fermati un momento per Angelo Vassallo». È l'appello diffuso dall'associazione antimafia Libera, presieduta da Don Luigi Ciotti, sul proprio sito al popolo della rete per invitare tutti ad onorare la memoria del sindaco di Pollica. «Perché l'hanno ucciso con sette colpi di pistola, ad Acciaroli - continua l'appello - Perché era un uomo e un sindaco con la schiena dritta. Perché alle 10.30 lo seppelliscono, ma non vogliamo che seppelliscano i suoi sogni. Perché non potre-

mo essere lì, ma vogliamo che la sua famiglia senta forte il nostro abbraccio. Perché dal minuto dopo continueremo il nostro impegno con più forza. Perché conclude la nota di Libera - così abbiamo imparato ad onorare la memoria delle vittime innocenti delle mafie». Intanto volontari e visitatori della Festa del Pd, in corso a Torino, si mettono il lutto al braccio. È questa l'iniziativa lanciata dal segretario del circolo del Pd del quartiere San Salvatore, Matteo Franceschini Beghini e dal vicepresidente della Circostrizione 8 di Torino Diego Castagno, che hanno consegnato in piazza Castello a Torino e ai giardini Reali una nastri nero, invitando tutti a condividere un pensiero su Vassallo su un quaderno di partecipazione.

FOTO ANSA